

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB VARESE

Riunione del 26 settembre 2019

---

Oggi, giovedì 26 settembre 2019, alle ore 13.00, a seguito della convocazione Prot. n. 1926/19 del 14 settembre 2019, si è riunito presso la sede sociale il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Varese per trattare il seguente ordine del giorno:

O M I S S I S

Sono presenti i signori:

- Redaelli dr. Giuseppe	Presidente
- Testa Alberto	Vice Presidente
- Ogliari dr. Giacomo	Consigliere
- Tibiletti Alessandro	Consigliere
- Stocchetti rag. Enrico	Consigliere

Partecipano alla riunione il Presidente del Collegio, dr.ssa Daniela Conti ed i Revisori rag. Emanuela Tamborini e rag. Dario Colombo.

Esercita le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo il dr. Eugenio Roman, Direttore dell'Ente.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

O M I S S I S

### **5.2) Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese 2020 – 2022** **Deliberazione n. 17/2019**

L'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto-legge n.101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n.125/2013, reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli Ordini, i Collegi professionali, i relativi Organismi nazionali e gli Enti aventi natura associativa.

In particolare, il citato comma 2 bis prevede che i suddetti Organismi ed Enti si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III ed ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica.

Gli Automobile Club rientrano nel perimetro di applicazione della disposizione in quanto, come è noto, non concorrono a costituire il Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione e non sono pertanto ricompresi nell'apposito elenco annualmente predisposto dall'ISTAT.

A tenore della norma *de qua*, l'Automobile Club Varese è dunque tenuto, in tema di spending review, ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo invece soggetto, in ragione delle sue peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia.

In ottemperanza al citato disposto normativo, in data 19 dicembre 2013 e successivamente in data 11 novembre 2016 veniva approvato dal Consiglio Direttivo il "Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101,

convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n.125” rispettivamente per il triennio 2014 – 2016 e 2017-2019.

Il Regolamento deve pertanto essere rinnovato per il triennio 2020 – 2022: a tale proposito la Direzione Amministrazione e Finanza dell’Automobile Club d’Italia ha consigliato di operare nella redazione in continuità rispetto alle disposizioni sui limiti di spesa contenute nel regolamento vigente, confermando come nel testo dello stesso i relativi risparmi conseguiti per effetto dell’adozione del suddetto regolamento debbano essere destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Al riguardo, il dr. Roman precisa che il testo portato in approvazione segue il suggerimento di ACI: l’unico aggiornamento riguarda l’art.7 – Spese per il personale in cui vengono esplicitati i termini normativi di pagamento di TFS/TFR, con previsione di riduzione dei termini a 120 giorni in alcuni casi, ove la corresponsione degli importi non causi il pagamento di interessi passivi bancari ovvero aggravii di altra natura, in analogia a quanto previsto da ACI.

- a) Cessazione dal servizio per inabilità o per decesso  
Previsione normativa: pagamento entro 105 giorni
- b) Cessazione dal rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età o di servizio  
Previsione normativa: Non prima di 12 mesi  
Deroga Regolamentare: entro 120 giorni dalla cessazione
- c) Cessazione per dimissioni volontarie con o senza diritto a pensione  
Previsione normativa: Non prima di 24 mesi  
Deroga regolamentare: entro 120 giorni dalla cessazione
- d) Cessazione per tutti gli altri casi (licenziamento, destituzione dall’impiego ecc.)  
Previsione normativa: Non prima di 24 mesi

### **PRESENTAZIONE PROVVEDIMENTO**

In ottemperanza al citato disposto normativo, è stato predisposto l’allegato testo del “Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell’art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n.125” che viene sottoposto al Consiglio Direttivo ai fini della relativa approvazione.

Il Regolamento stabilisce i criteri ed i principi generali di gestione e prevede specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale esteso fino al 31 dicembre 2022.

Ciò premesso il Consiglio Direttivo è chiamato a:

- approvare l’allegato testo di Regolamento;
- conferire mandato al Presidente ad apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salva in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

### **DELIBERA**

- Visto l’art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa;

- considerato, in particolare, che il comma 2 della sopracitata disposizione prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art.1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n.296/2006;
- considerato che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n.101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica;
- tenuto conto che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica;
- considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club Varese acquisisce le fonti di entrata necessarie all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello Stato;
- considerato che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club Varese non concorre ai risultati del conto economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto ricompreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2018;
- tenuto conto altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI;
- preso atto quindi che l'Automobile Club Varese rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto-legge n.101/2013;
- ritenuto conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT;

- ritenuto di procedere, nuovamente recependo le previsioni di cui al summenzionato art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013 e fatto salvo il rinvio ai diversi e pertinenti atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni, all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese, prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2022;
- visto l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente;
- visto, in particolare, l'art.2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste;

**approva,**

ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, il "**Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese**", nel testo riportato in allegato al presente verbale che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

**conferisce mandato**

al Presidente dell'Automobile Club ad apportare in via di urgenza ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salva in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.